

Olgiate Molgora, 11 novembre 2022

Alla cortese attenzione del

Sindaco Sig. Giovanni Battista Bernocco  
e della

Giunta Comunale del Comune di Olgiate  
Molgora

**Oggetto: Interrogazione relativa all'utilizzo di videocamere private, allo stato di avanzamento del sistema di videosorveglianza comunale e al ruolo del responsabile della protezione dei dati.**

La presente interrogazione vuole rivolgere alcune domande all'Amministrazione Comunale partendo dalle considerazioni emerse in occasione del Question Time presentato dal Consigliere Galbusera nel Consiglio Comunale dello scorso 28 aprile e della seguente risposta presentata dal Sindaco nel Consiglio Comunale dello scorso 8 luglio, in particolare relativamente alla seconda parte del Question Time nel quale veniva dibattuto l'utilizzo di videocamere private nel territorio comunale.

A seguito di ulteriori approfondimenti nel corso dei precedenti mesi e considerando la tematica nel suo complesso, si ravvisa che la risposta del Sindaco non contemplava la valutazione del responsabile della protezione dei dati (DPO), la cui designazione è obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Si precisa che il Garante ha accertato che un Comune che non ha designato il DPO, non ha pubblicato né ha comunicato al Garante i relativi contatti, entro la data del 25 maggio 2018, e cioè entro la data di applicazione del GDPR viola l'articolo 37, parr. 1, lett. a), e 7, del GDPR e che decorsa quella data l'omissione è diventata sanzionabile.

Pertanto, il riscontro fornito non contemplava tutti i soggetti che era necessario interpellare.

Nello specifico, inoltre, la risposta prevedeva due assunti, ovvero che *“il Comune di Olgiate Molgora non è, all'evidenza, l'ente preposto alla tutela della privacy e che tali verifiche spettano al garante della privacy”* e che *“un sistema di videosorveglianza privato non può considerarsi implicitamente illegittimo ancorché rivolto in parte verso il pubblico transito”*. Infine, la risposta concludeva affermando *“che il Comune non ritiene allo stato sussistere alcuna necessità d'intervento”*.

Si ravvisa che il sito internet ufficiale del Comune di Olgiate Molgora informa che il Titolare del Trattamento dei Dati è il Comune stesso e che per ricevere informazioni da parte del DPO è necessario contattare il Titolare. Per tale motivo, il Comune è all'evidenza l'ente da interpellare in materia qualora dovessero verificarsi fattispecie simili.

Inoltre, si ravvisa che la sentenza n. 3316 del Tar del 17.03.2020 dispone che *“l’installazione di impianti di videosorveglianza da parte dei privati è consentita solo in rapporto all’area di stretta pertinenza della proprietà privata e con esclusione di aree pubbliche o soggette al pubblico transito, per le quali, invece, l’installazione di impianti del genere compete al Comune per le finalità di prevenzione e tutela della pubblica incolumità ai sensi dell’art. 6 comma 7 del DL 11/2009, conv. in l. 23 aprile 2009 n. 38”*.

La sentenza, pertanto, dispone che i privati non possono installare telecamere di videosorveglianza rivolte verso aree transitabili al pubblico senza prima accordarsi con l’ente locale che può ordinare la rimozione immediata dell’impianto segnalando l’abuso direttamente al Garante Privacy. Solo alla Pubblica Amministrazione territoriale è demandato il fine della prevenzione dei reati e del controllo del territorio per la tutela della sicurezza urbana. Anche i privati possono installare telecamere rivolte verso aree pubbliche, ma in questo caso occorre un accordo formale col Comune che limita l’uso delle riprese esterne ai soli Comuni per fini di polizia con l’ulteriore precisazione che le forze di Polizia locali hanno l’accesso esclusivo alle telecamere installate per motivi di sicurezza. Se gli impianti utilizzati dai Comuni sono destinati alla tutela della sicurezza urbana le regole in materia di protezione dei dati personali sono, allora, dettate dalla direttiva 2016/680 (direttiva Polizia) e non dal regolamento europeo 2016/679 (GDPR).

Per quanto rappresentato, l’intervento e la risposta forniti dall’Amministrazione Comunale risultano incompleti e il caso segnalato dal Question Time deve pertanto rappresentare un monito per eventuali situazioni analoghe sull’intero territorio comunale.

Fermo restando che i sistemi privati di videosorveglianza sottendono alla necessità dei cittadini di rispondere ai propri bisogni di sicurezza, e richiamato quanto indicato nella sentenza sopra menzionata, ovvero che solo alla Pubblica Amministrazione territoriale è demandato il fine della prevenzione dei reati e del controllo del territorio per la tutela della sicurezza urbana, si segnala che, ad inizio 2022, l’Amministrazione Comunale informava a mezzo stampa l’impegno di provvedere all’installazione di un impianto di sorveglianza comunale del quale non abbiamo più avuto contezza, nonostante uno studio di fattibilità avviato due anni fa.

Considerate le premesse sopra enunciate;

#### **Si chiede, quindi, al Sindaco e alla Giunta Comunale**

- di conoscere se l’Amministrazione Comunale ha provveduto a nominare il proprio DPO e, in caso affermativo, se è stato segnalato, come prevede la normativa, sul sito internet ufficiale del Comune di Olgiate Molgora;
- di conoscere se il DPO è stato interpellato al fine di fornire un riscontro in merito al Question Time dello scorso 28 aprile;
- di conoscere quali risoluzioni ha intrapreso o intende intraprendere l’Amministrazione Comunale nella fattispecie nell’ambito delle rispettive competenze;
- di ricevere informazioni relativamente al progetto sopra menzionato di videosorveglianza comunale;

Si chiede, infine, di riferire tramite risposta scritta alla presente interrogazione.

Il Consigliere di “Olgiate Cambia Passo – Golfari Sindaco”

Andrea Martena

